

Rendiconto finanziario (in migliaia di lire)

Voci		2000	1999
FONDI GENERATI E RACCOLTI			
UTILE D'ESERCIZIO		L. 14.211.235	L. 14.027.624
RETTIFICHE DI VALORE:		" 31.667.173	" 32.688.953
- Svalutazione crediti	L. 27.280.081		
- Ammortamenti	" 4.387.092		
ACCANTONAMENTO AI FONDI:		" 31.601.148	" 27.709.290
- Trattamento di fine rapporto	L. 2.061.274		
- Quiescenza	" 89.418		
- Imposte e tasse	" 22.681.971		
- Altri fondi	" 1.602.810		
- Rischi su crediti	" 5.165.675		
Totale fondi generati dalla gestione		L. 77.479.556	L. 74.425.867
INCREMENTO DEL CAPITALE:		" 8.880.450	" 5.504.933
- Capitale Sociale sottoscritto	L. 641.081		
- Riserva di rivalutazione L. 21/11/2000 n. 342	" 8.239.369		
Autofinanziamento totale		L. 86.360.006	L. 79.930.800
INCREMENTO NETTO DELLA PROVVISTA		" 62.022.041	" -
- Debiti verso clientela	L. 75.128.879		
- Debiti verso banche	" - 2.061.604		
- Fondi di terzi in amministrazione	" - 82.509		
- Altre passività	" - 10.962.725		
DECREMENTO NETTO DEGLI INVESTIM.:		" 18.117.648	" 70.859.655
- Titoli del Tesoro ammissibili a rifinanz. c/o Banche Centrali	L. 53.299.181		
- Obbligazioni ed altri titoli di debito	" - 3.493.183		
- Azioni, quote e altri titoli di capitale	" - 68.158.427		
- Partecipazioni	" 234.781		
DECREMENTO RATEI E RISCONTI ATTIVI		" -	" 6.489.707
INCREMENTO RATEI E RISCONTI ATTIVI		" 1.585.959	" -
Totale fondi generati e raccolti		L. 168.085.654	L. 157.280.162
FONDI UTILIZZATI E IMPIEGATI			
USCITE DERIVANTI DALLA RIPARTIZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE:		L. 8.063.832	L. 7.980.172
- Dividendi erogati	L. 7.643.003		
- Compensi Consiglio di Amministrazione	" 420.829		
UTILIZZO DI FONDI:		" 49.646.711	" 67.140.000
- Beneficenza erogata	L. 124.890		
- Trattamento di fine rapporto	" 1.739.265		
- Quiescenza	" 228.278		
- Rischi su crediti	" 6.765.675		
- Imposte e tasse	" 9.913.788		
- Altri fondi	" 1.811.002		
- Svalutazione (riprese di valore su crediti)	" 6.822.591		
- Svalutazione (perdite su crediti)	" 22.241.222		
Utilizzo di fondi generati dalla gestione		L. 57.710.543	L. 75.120.172
INCREMENTO NETTO DEGLI IMPIEGHI E DELLE ALTRE ATTIVITÀ:		" 91.902.772	" 55.172.820
- Crediti verso clientela	L. 145.363.399		
- Crediti verso banche	" - 37.162.786		
- Altre attività	" - 16.297.841		
DECREMENTO NETTO DELLA PROVVISTA		" -	" 19.176.968
INCREMENTO NETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		" 8.933.421	" 3.042.798
INCREMENTO DELLA CASSA		" 3.404.974	" 2.142.985
INCREMENTO RATEI E RISCONTI ATTIVI		" 6.133.944	" -
DECREMENTO RATEI E RISCONTI PASSIVI		" -	" 2.624.419
Totale fondi utilizzati e impiegati		L. 168.085.654	L. 157.280.162

Le fonti di finanziamento ammontano a complessivi 168 miliardi di cui 86,360 miliardi, pari al 51,38%, da autofinanziamento e capitale proprio e 81,726 miliardi dall'incremento della provvista, dal decremento degli investimenti e dall'incremento dei ratei e risconti passivi.

Tali flussi risultano così riassorbiti: per 57,711 miliardi dall'utilizzo dei fondi generati dalla gestione di precedenti esercizi; per 91,903 miliardi dall'incremento degli impieghi economici; per 8,933 miliardi dalle immobilizzazioni tecniche ed infine per 9,539 miliardi da altre partite. L'analisi generale del rendiconto finanziario conferma una gestione caratterizzata da investimenti volti verso forme di impiego sufficientemente liquide e di più immediato realizzo.

Sono state privilegiate forme tecniche più attinenti all'attività tipica bancaria nell'ottica del miglior equilibrio dei flussi sia sotto l'aspetto temporale che funzionale.

Si è ricercata in sostanza una gestione coordinata tra le fonti e l'impiego dei fondi per meglio armonizzare i flussi finanziari, mantenere una sostanziale stabilità della capacità reddituale e stimolare lo sviluppo dell'intermediazione creditizia.

L'obiettivo perseguito è stato quello della migliore immunizzazione possibile del margine di interesse dalle variazioni dei tassi di mercato.

Si rileva inoltre un sostanziale equilibrio tra i flussi autogenerati e l'utilizzo dei fondi generati dalla gestione, con effetto neutro a livello di finanziamento autonomo delle attività correnti.

La struttura patrimoniale complessiva mantiene una buona composizione con una consistente incidenza sul capitale circolante sia in termini di maggiore disponibilità che di concreta redditività.

Ai fini, di una ulteriore valutazione dell'impiego delle "fonti", si riporta la tabella seguente, comparata con l'esercizio 1999, espressa in cifre e valori percentuali, dove si evidenzia la diversa incidenza di assorbimento dei flussi generati e/o raccolti.

FLUSSI DI IMPIEGO ESERCIZI 2000/1999
(in migliaia di lire)

	2000		1999	
	importo	%	importo	%
- Impieghi ed altre attività	91.902.772	54,68	55.172.820	35,08
- Immobilizzazioni	8.933.421	5,31	3.042.798	1,93
- Utilizzo fondi	49.646.711	29,54	67.140.000	42,69
- Altre partite	17.602.750	10,47	31.924.544	20,30
Totale	168.085.654	100,00	157.280.162	100,00

Prospetto delle variazioni nei conti del capitale sociale e riserve 2000

(in milioni di lire)

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Statut.	Sovrapp. di Emiss.	Riserva Acquisto Az. Proprie disponibile	Riserve di Rival.	Fondo Rischi Bancari Gen.	Speciale Riserva di Fusione	Utile di Esercizio	TOTALE
Saldo al 31/12/1999	23.884	20.039	44.383	60.026	8.600	16.454	34.000	7.083	14.028	228.497
Ripartizione utile 1999 come da delibera Ass. Ord. del 14/05/2000:										
- Assegnaz. alla Ris. Legale		1.403							1.403 -	
- Assegnaz. alla Ris. Statut.			2.880						2.880 -	
- Assegnaz. alla Riserva Acquisto Proprie Azioni					1.400				1.400 -	
- Emolumenti al Cons. di Amministrazione									421 -	421 -
- Beneficenza									281 -	281 -
- Dividendi erogati									7.643 -	7.643 -
- Incremento per emissione nuove azioni	67			575						642
- Imputazione di bilancio						8.239				8.239
- Utile esercizio 2000									14.211	14.211
Saldo al 31/12/2000	23.951	21.442	47.263	60.601	10.000	24.693	34.000	7.083	14.211	243.244

Prospetto dei beni immobili

Ai sensi della Legge vigente vengono riportati, come da prospetto che segue, tutti i beni immobili in patrimonio con l'indicazione delle rivalutazioni monetarie operate (in milioni di lire).

Descrizione del bene	Costo storico	Rivalutaz. operata ai sensi della Legge 2/12/75 n.576	Rivalutaz. operata ai sensi della Legge 19/3/83 n. 72	Rivalutaz. operata ai sensi della Legge 29/12/90 n.408	Rivalutaz. operata ai sensi della Legge 30/12/91 n.413	Rivalutaz. operata ai sensi della Legge 21/11/00 n.342	Variazioni di valore +/- intervenute nell'esercizio 2000	Valore lordo dell'attivo al 31/12/2000
Immobili strumentali								
a) Per destinazione:								
1) Fabbricato in Velletri Via Martiri Fosse Ardeatine n. 9 - SEDE	5.030	0	0	7.644	0	6.159	0	18.833
2) Lastrico solare immobile in Velletri Via Martiri Fosse Ardeatine n. 5 - CED	28	0	0	0	0	9	0	37
3) Locale piano terra in Velletri - Via del Comune nn. 59/63	59	64	450	950	0	643	0	2.166
4) Locale archivio in Velletri Vicolo Senza Uscita nn. 10/12	28	0	10	39	0	42	0	119
5) Capannone uso archivio in Velletri Via Vecchia Napoli n. 13 (in ristrutturazione)	373	0	0	0	0	0	0	373
6) Locale piano terra sito in Artena Via E.Fermi nn. 6/12	35	0	257	272	0	85	101	750
7) Locale seminterrato sito in Artena Via I Maggio	20	0	38	13	0	25	0	96
8) Locale piano terra sito in Lanuvio Via Gramsci n. 2	155	0	100	162	0	138	0	555
9) Locale piano terra sito in Lariano Via Napoli nn. 4/6	376	0	40	228	0	152	0	796
10) Locale sito in Giulianello Piazza Umberto I	485	0	0	0	0	136	0	621
11) Locale in Terracina Viale Vittoria n. 2	275	74	800	661	908	278	0	2.996
12) Locale in Latina Viale dello Statuto	3.009	0	0	462	1.758	381	0	5.610
13) Locale in Borgo S. Michele Via Capogrossa	488	0	483	37	800	804	0	2.612
14) Locale in Latina Via Picasso C.to comm.le Morbella	575	0	0	0	0	128	0	703
15) Uffici in Velletri Via Mariano Pieroni	93	0	0	61	0	38	0	192
16) Uffici in Velletri Via Martiri Fosse Ardeatine n.5	69	0	0	0	0	855	0	924
17) Locali in Latina Piazzale Carturan, snc -riscatto bene già in leasing-	0	0	0	0	0	0	81	81
b) Per natura:								
1) Fabbricato uso uffici in Vel- letri Via del Comune n. 59	105	52	370	394	0	236	0	1.157
2) Locale piano terra in Artena Via E.Fermi n. 6	(adibito a bene strumentale per destinazione – incluso nei valori della filiale di Artena)							
Totale immobili strumentali	11.203	190	2.548	10.923	3.466	10.109	182	38.621

Descrizione del bene	Costo storico	Rivalutaz. operata ai sensi della Legge 2/12/75 n.576	Rivalutaz. operata ai sensi della Legge 19/3/83 n. 72	Rivalutaz. operata ai sensi della Legge 29/12/90 n.408	Rivalutaz. operata ai sensi della Legge 30/12/91 n.413	Rivalutaz. operata ai sensi della Legge 21/11/00 n.342	Variazioni di valore +/- intervenute nell'esercizio 2000	Valore lordo dell'attivo al 31/12/2000
Immobili altri investimenti								
1) appartamento sito in Artena Via E. Fermi n. 6 int.3	0	0	35	25	0	25	0	85
2) Arenile sito in Foceverde Mq. 1643	0	0	10	3	0	0	0	13
3) Terreno edificabile sito in Terracina Viale Circe Mq. 2500	(venduto in data 10 maggio 2000 giusto atto notaio Bernardo Schiano rep. n. 36550)							
4) Fabbricato in Terracina Viale Circe 56 ex sede BPT	(venduto in data 10 maggio 2000 giusto atto notaio Bernardo Schiano rep. n. 36550)							
5) Appartamento sito in Artena Via E. Fermi 6 int. 1	4	0	19	17	0	15	0	55
6) Appartamento sito in Artena Via E. Fermi 6 int. 2	6	0	21	23	0	20	0	70
Totale immobili altri investimenti	10	0	85	68	0	60	0	223
Totale generale	11.213	190	2.633	10.991	3.466	10.169	182	38.844

Raffronto voci dello stato patrimoniale esercizi 2000-1999

Voci dell'attivo		31/12/200	31/12/1999	Differenza	%
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	L. 28.165.284.126	L. 24.760.309.919	L. 3.404.974.207	13,75
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	L. 246.639.193.976	L. 193.340.012.829	L. 53.299.181.147	27,57
30.	Crediti verso banche:	L. 292.456.539.054	L. 329.619.325.021	L. -37.162.785.967	-11,27
	a) a vista	" 198.463.450.808	" 215.638.210.033	" -17.174.759.225	-7,96
	b) altri crediti	" 93.993.088.246	" 113.981.114.988	" -19.988.026.742	-17,54
40.	Crediti verso clientela di cui:	L. 1.140.085.408.602	L. 992.614.705.578	L. 147.470.703.024	14,86
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	" 233.588.907	" 263.193.820	" -29.604.913	-11,25
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	L. 248.012.872.660	L. 251.506.055.501	L. -3.493.182.841	-1,39
	a) di emittenti pubblici	" 104.191.780.589	" 53.711.370.745	" 50.480.409.844	93,98
	b) di banche di cui:	" 136.979.558.375	" 187.114.424.043	" -50.134.865.668	-26,79
	- titoli propri	" 44.461.731	" -	" 44.461.731	100,00
	c) di enti finanziari di cui:	" 1.760.884.706	" 4.629.367.011	" -2.868.482.305	-61,96
	- titoli propri	" -	" -	" -	-
	d) di altri emittenti	" 5.080.648.990	" 6.050.893.702	" -970.244.712	-16,03
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	L. 102.155.420.793	L. 170.313.848.360	L. -68.158.427.567	-40,02
70.	Partecipazioni	L. 4.843.944.321	L. 4.609.162.989	L. 234.781.332	5,09
90.	Immobilizzazioni immateriali di cui:	L. 1.978.939.606	L. 2.673.025.068	L. -694.085.462	-25,97
	- costi di impianto	" -	" -	" -	-
	- avviamento	" -	" -	" -	-
100.	Immobilizzazioni materiali	L. 27.603.319.128	L. 22.362.905.018	L. 5.240.414.110	23,43
130.	Altre attività	L. 92.922.861.176	L. 109.220.702.370	L. -16.297.841.194	-14,92
140.	Ratei e risconti attivi:	L. 15.777.777.871	L. 9.643.833.581	L. 6.133.944.290	63,60
	a) ratei attivi	" 15.627.295.435	" 9.427.642.155	" 6.199.653.280	65,76
	b) risconti attivi di cui:	" 150.482.436	" 216.191.426	" -65.708.990	-30,39
	- disaggio di emissione su titoli	" -	" -	" -	-
TOTALE DELL'ATTIVO		L. 2.200.641.561.313	L. 2.110.663.886.234	L. 89.977.675.079	4,26

Voci del passivo		31/12/2000	31/12/1999	Differenza	%
10.	Debiti verso banche:	L. 172.803.148.020	L. 174.864.751.681	L. -2.061.603.661	-1,18
	a) a vista	" 151.480.339.475	" 82.073.198.201	" 69.407.141.274	84,57
	b) a termine o con preavviso	" 21.322.808.545	" 92.791.553.480	" -71.468.744.935	-77,02
20.	Debiti verso clientela:	L. 1.478.675.481.081	L. 1.393.684.828.812	L. 84.990.652.269	6,10
	a) a vista	" 1.274.530.521.098	" 1.213.975.193.940	" 60.555.327.158	4,99
	b) a termine o con preavviso	" 204.144.959.983	" 179.709.634.872	" 24.435.325.111	13,60
30.	Debiti rappresentati da titoli:	L. 164.026.078.658	L. 173.887.851.579	L. -9.861.772.921	-5,67
	a) obbligazioni	" 129.705.720.000	" 129.374.885.000	" 330.835.000	0,26
	b) certificati di deposito	" 34.320.358.658	" 44.512.966.579	" -10.192.607.921	-22,90
40.	Fondi di terzi in amministrazione	L. 158.401.736	L. 240.911.295	L. -82.509.559	-34,25
50.	Altre passività	L. 67.672.651.794	L. 78.635.376.602	L. -10.962.724.808	-13,94
60.	Ratei e risconti passivi:	L. 4.945.258.952	L. 3.359.300.187	L. 1.585.958.765	47,21
	a) ratei passivi	" 3.527.582.493	" 2.397.077.544	" 1.130.504.949	47,16
	b) risconti passivi	" 1.417.676.459	" 962.222.643	" 455.453.816	47,33
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	L. 15.996.455.078	L. 15.674.445.645	L. 322.009.433	2,05
80.	Fondi per rischi ed oneri:	L. 35.619.739.561	L. 24.819.374.753	L. 10.800.364.808	43,52
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	" 1.475.085.575	" 1.613.945.483	" -138.859.908	-8,60
	b) fondi imposte e tasse	" 25.130.736.570	" 12.362.553.754	" 12.768.182.816	103,28
	c) altri fondi	" 9.013.917.416	" 10.842.875.516	" -1.828.958.100	-16,87
90.	Fondi rischi su crediti	L. 17.500.000.000	L. 17.000.000.000	L. 500.000.000	2,94
100.	Fondo per rischi bancari generali	L. 34.000.000.000	L. 34.000.000.000	L. 0	0,00
120.	Capitale	L. 23.950.565.000	L. 23.884.385.000	L. 66.180.000	0,28
130.	Sovrapprezzi di emissione	L. 60.601.185.444	L. 60.026.284.500	L. 574.900.944	0,96
140.	Riserve:	L. 85.788.343.202	L. 80.105.103.925	L. 5.683.239.277	7,09
	a) riserva legale	" 21.441.994.657	" 20.039.232.291	" 1.402.762.366	7,00
	b) riserva per azioni o quote proprie	" -	" -	" -	-
	c) riserve statutarie	" 57.263.138.545	" 52.982.661.634	" 4.280.476.911	8,08
	d) altre riserve	" 7.083.210.000	" 7.083.210.000	" 0	0,00
150.	Riserve di rivalutazione	L. 24.693.017.869	L. 16.453.648.595	L. 8.239.369.274	50,08
170.	Utile d'esercizio	L. 14.211.234.918	L. 14.027.623.660	L. 183.611.258	1,31
	TOTALE DEL PASSIVO	L. 2.200.641.561.313	L. 2.110.663.886.234	L. 89.977.675.079	4,26

Raffronto voci garanzie e impegni esercizi 2000-1999

Voci		31/12/2000	31/12/1999	Differenza	%
10.	Garanzie rilasciate di cui:	L. 69.307.398.086	L. 71.572.775.266	L. -2.265.377.180	-3,17
	- accettazioni	" 250.000.000	" 400.000.000	" -150.000.000	-37,50
	- altre garanzie	" 69.057.398.086	" 71.172.775.266	" -2.115.377.180	-2,97
20.	Impegni di cui:	L. 24.766.628.460	L. 41.242.853.373	L. -16.476.224.913	-39,95
	- per vendite con obbligo di riacquisto	" -	" -	" -	-

Indici gestionali

PROSPETTO DEGLI INDICATORI DI PROFILI GESTIONALI STABILITI DAL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

Vengono riportati di seguito i rapporti degli indici gestionali rilevati al 31 dicembre 2000, secondo i nuovi indirizzi introdotti dallo Statuto del Fondo, approvato il 23/03/2001, che recepisce tra l'altro i contenuti del D.L. n. 659 del 4/12/96 in attuazione della direttiva 94/19/CE, relativa ai sistemi di garanzia dei depositi e che rende peraltro obbligatoria per le banche l'adesione al Fondo stesso.

I suddetti indici sono stati, inoltre, oggetto di revisione per dare loro maggiore corrispondenza con le finalità istituzionali che la normativa comunitaria e nazionale si erano prefisse di raggiungere e, nel contempo, per meglio evidenziare la struttura patrimoniale delle banche.

Le inadempienze verso il Fondo e marcate anomalie rispetto ai profili gestionali prevedono una serie di sanzioni che culminano nella esclusione dal Fondo stesso.

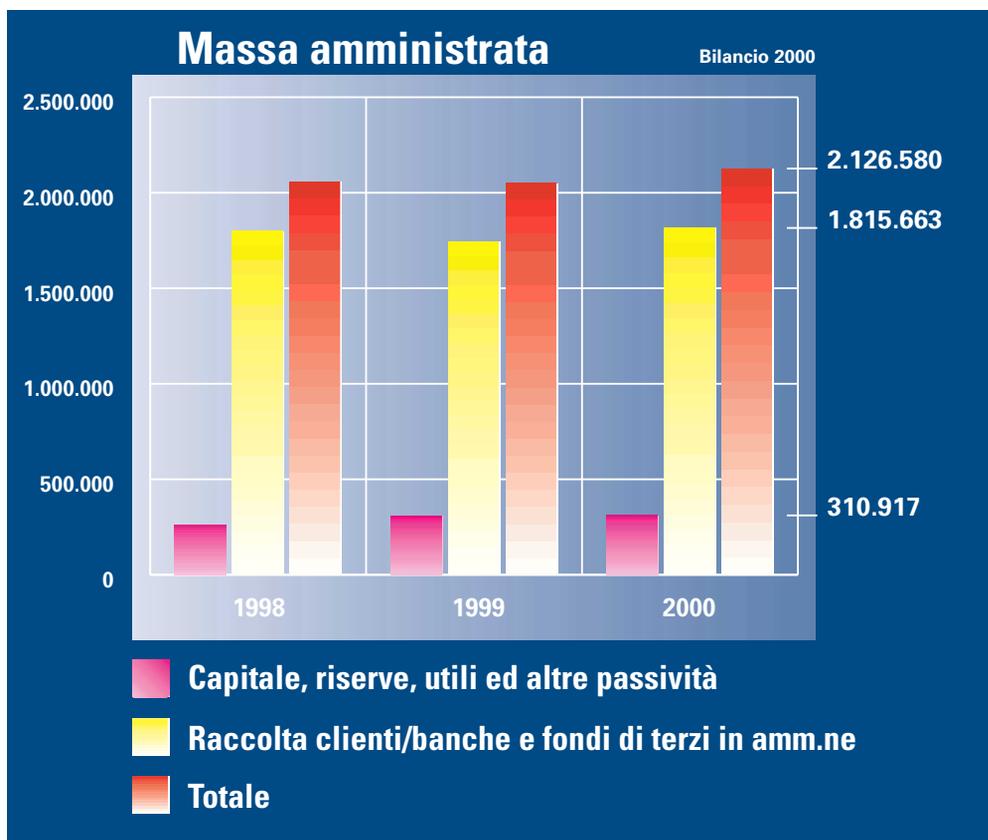
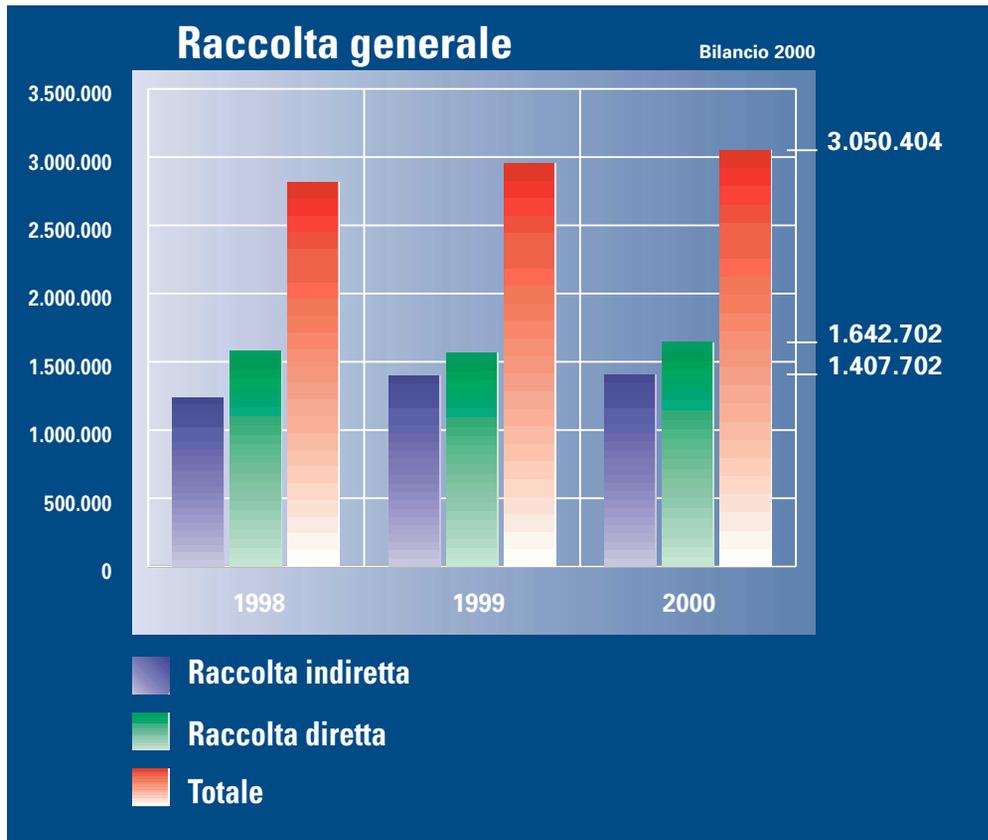
A) PROFILO RISCHIOSITÀ		
- INDICATORE A1: massimo previsto: 40% ovvero 100%	Sofferenze complessive al netto DD.EE. complessivi su soff. Patrimonio di Bilancio e F.R. su crediti	12,66%
B) PROFILO SOLVIBILITÀ		
- INDICATORE B1: minimo previsto: 120% ovvero 80%	Patrimonio di Vigilanza Requisito patrimoniale complessivo di Vigilanza	201,68%
C) PROFILO TRASFORMAZIONE DELLE SCADENZE (il segno più degli indici è riferito alla eccedenza delle passività)		
- INDICATORE C1: REGOLA 1	Immobili e Partecipazioni meno Patrimonio di Vigilanza	222.123+
- INDICATORE C2: REGOLA 2	Attività con vita residua > 5 anni meno Passività di riferimento Regola 2	279.776+
- INDICATORE C3: REGOLA 3	Attività con vita residua > 18 mesi e < 5 anni meno Passività di riferimento Regola 3	456.430+
D) PROFILO REDDITIVITÀ EFFICIENZA		
- INDICATORE D1: massimo previsto: 70% ovvero 85%	Costi di struttura Margine d'intermediazione	60,37%
- INDICATORE D2: massimo previsto: 50% ovvero 80%	Perdite su crediti al netto recuperi Risultato lordo di gestione	37,36%

ALTRI INDICI DI BILANCIO

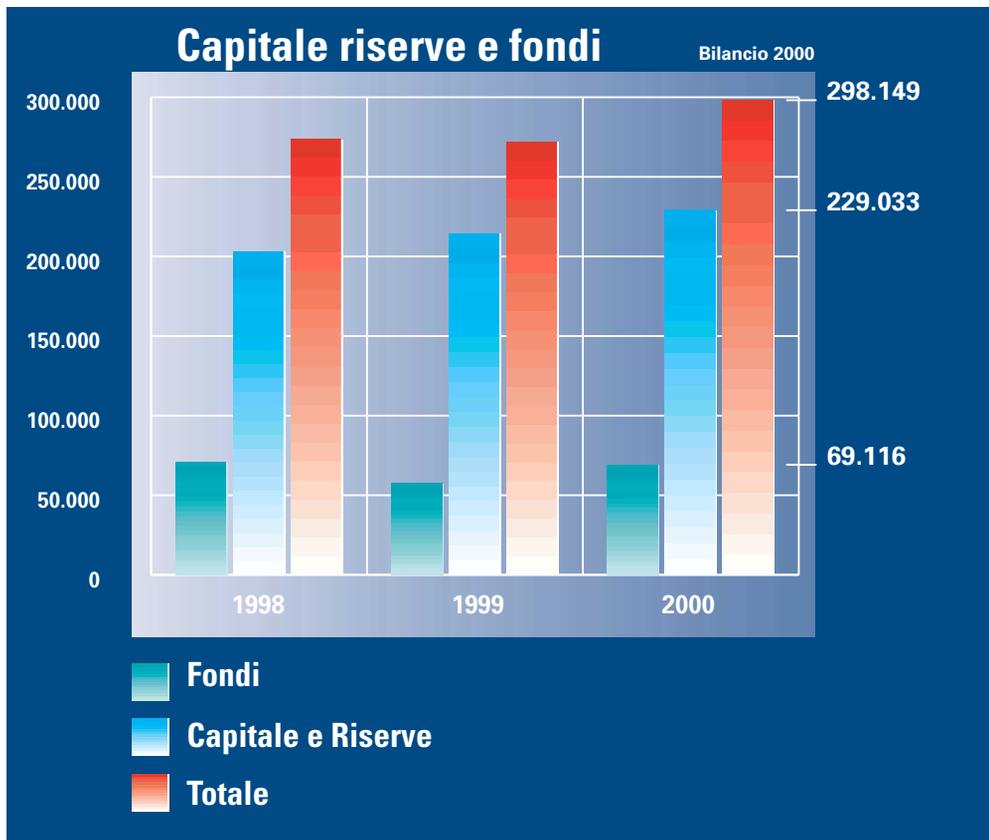
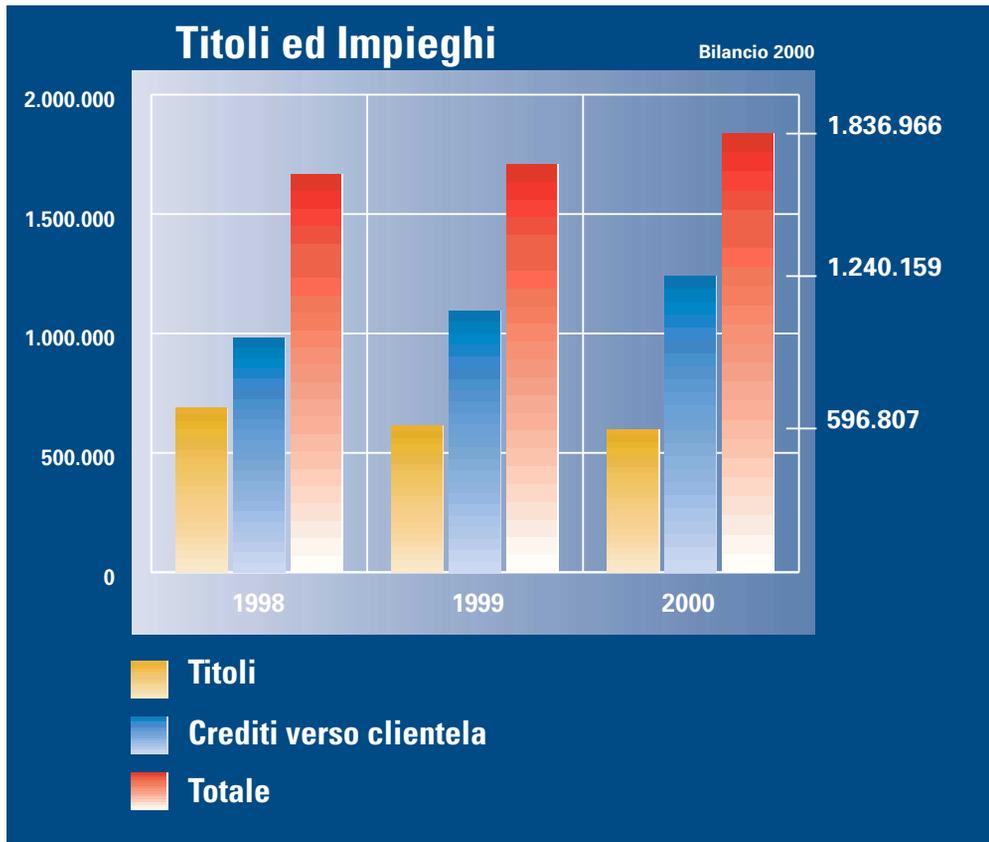
	<u>2000</u>	<u>1999</u>
INDICI DI STRUTTURA E SOLVIBILITÀ		
<u>Capitale e Riserve (dopo riparto utili)</u> Totale attivo	10,7 %	10,4 %
<u>Capitale e Riserve (dopo riparto utili)</u> Raccolta da clientela	14,3 %	14,0 %
<u>Capitale e Riserve (dopo riparto utili)</u> <u>e Fondo rischi su crediti</u> Crediti verso clientela (netti)	22,1 %	23,9 %
<u>Crediti verso clientela (netti)</u> Totale attivo	51,8 %	47,0 %
<u>Sofferenze (linea capitale)</u> Crediti verso clientela (esclusi int. su soff.)	5,5 %	7,7 %
<u>Sofferenze (al netto DD.EE.)</u> Capitale e Riserve (dopo riparto utili) e Fondi rischi su crediti	12,6 %	19,6 %
<u>Raccolta da clientela</u> Totale passivo	74,6 %	74,3 %
<u>Crediti verso clientela (lordi)</u> Raccolta da clientela	75,5 %	69,8 %
<u>Titoli di proprietà</u> Raccolta da clientela	36,3 %	39,2 %
<u>Capitali di terzi</u> Capitali investiti	86,8 %	87,5 %
<u>Capitali di terzi</u> Capitale e Riserve (dopo riparto utili)	7,7	volte 7,9

INDICI DI REDDITIVITÀ	2000	1999
$\frac{\text{Ricavi da impieghi}}{\text{Totale attivo}}$	5,5 %	5,2 %
$\frac{\text{Margine d'intermediazione}}{\text{Totale attivo}}$	5,8 %	5,2 %
$\frac{\text{Risultato lordo di gestione}}{\text{Totale attivo}}$	2,5 %	1,9 %
$\frac{\text{Risultato lordo di gestione}}{\text{Capitale e Riserve (senza riparto utili)}}$	23,9 %	18,7 %
$\frac{\text{Utile attività ordinarie}}{\text{Capitale e Riserve (senza riparto utili)}}$	12,7 %	3,6 %
$\frac{\text{Risultato netto d'esercizio}}{\text{Totale attivo}}$	0,6 %	0,8 %
$\frac{\text{Risultato netto d'esercizio}}{\text{Media Capitale e Riserve (senza riparto utili ed al netto delle riserve di rivalutazione)}}$	7,03%	7,32%
INDICI DI PRODUTTIVITÀ DEL PERSONALE		
$\frac{\text{Costo del personale}}{\text{Totale attivo}}$	1,78%	1,81%
$\frac{\text{Totale attivo}}{\text{Media numero dipendenti}}$	5.928 milioni	5.775
$\frac{\text{Raccolta da clientela}}{\text{Media numero dipendenti}}$	4.425 milioni	4.288
$\frac{\text{Crediti verso clientela (lordi)}}{\text{Media numero dipendenti}}$	3.340 milioni	2.995
$\frac{\text{Risultato lordo di gestione}}{\text{Media numero dipendenti}}$	147,3 milioni	109,7
$\frac{\text{Risultato netto d'esercizio}}{\text{Media numero dipendenti}}$	38,3 milioni	38,4

Grafici



I dati sono espressi in milioni di lire



I dati sono espressi in milioni di lire



PARTE STRAORDINARIA

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Soci,

l'introduzione della moneta unica comporta, come noto, la ridenominazione in Euro anche dei valori di bilancio e fra questi, primo fra tutti, il Capitale Sociale.

I necessari arrotondamenti che conseguono all'operazione di conversione, comportano rilevanti problemi tecnici che il nostro legislatore ha provveduto a regolamentare.

La conversione nel periodo transitorio (01.01.1999-31.12.2001) è facoltativa, mentre dal 1° gennaio 2002 sarà obbligatoria. In generale, la conversione degli importi in Euro è disciplinata dagli artt. 4 e 5 del regolamento CEE n.1103 del 17 giugno 1997, dagli artt. 3 e 4 del D.Lgs. 213/98 nonché, specificatamente per quanto riguarda la conversione del capitale sociale in euro, dall'art.17 del detto Decreto.

Queste norme disciplinano principalmente gli arrotondamenti. Infatti, soprattutto nei casi in cui si utilizzino, nei calcoli intermedi, importi modesti espressi in lire, ove non fossero state stabilite regole precise, gli arrotondamenti avrebbero potuto causare degli eccessivi scostamenti percentuali. La necessità di precisione è tanto maggiore quanto più basso è l'importo espresso in lire, soprattutto se lo stesso non debba essere autonomamente contabilizzato o pagato, bensì utilizzato nell'ambito di un processo di calcolo più ampio. Come detto, la conversione del capitale sociale in euro è disciplinata dall'art.17 del decreto legislativo 213/98, con la previsione che "le società con azioni il cui valore nominale è superiore a duecento lire, provvedono a convertirle in euro applicando il tasso di conversione ed arrotondando ai centesimi secondo quanto stabilito dall'art. 5 del Regolamento 1103/97". L'arrotondamento è effettuato per eccesso o per difetto al centesimo più vicino; quando il tasso di conversione dà un risultato che si pone a metà, l'arrotondamento avviene per eccesso.

Poiché l'arrotondamento delle azioni (o quote) ai centesimi di euro può comportare una variazione in aumento o in diminuzione del capitale sociale, la vigente normativa prevede due modalità operative, ossia l'aumento gratuito del capitale sociale con trasferimento di riserve a capitale, o la riduzione del capitale sociale con passaggio di capitale a riserve. L'aggiustamento avviene con i seguenti passaggi: si converte il valore nominale delle azioni in euro; si arrotonda al centesimo il risultato, ottenendo così il nuovo valore nominale; si moltiplica infine il valore nominale espresso in euro per il numero delle azioni, ottenendo così il nuovo capitale sociale.

Per quanto riguarda la delibera di conversione, le società che intendono convertire le proprie azioni e conseguentemente l'ammontare del loro

capitale sociale prima del 1° gennaio 2002, potranno ricorrere o alla procedura ordinaria, con delibera presa dall'assemblea straordinaria e con l'intervento di un notaio, adeguando il valore delle azioni o delle quote ai limiti in euro previsti per ciascun tipo societario; oppure alla procedura automatica, in deroga a quanto previsto dall'art. 2365 c.c., costituita dalla delibera del consiglio di amministrazione o dalla determinazione dell'amministratore unico, assunte senza l'assistenza del notaio e con obbligo di riferire alla prima assemblea utile. In entrambi i casi sarà necessario il deposito e l'iscrizione nel Registro delle Imprese, nonché il deposito nel Registro stesso del testo aggiornato del nuovo statuto sociale. In entrambi i casi non sarà probabilmente necessario alcun provvedimento di omologazione da parte del Tribunale (cfr. Circolare 20.5.99 del Tribunale di Milano). Per le banche popolari il capitale sociale è variabile e il valore nominale della quota non può essere inferiore a 2 euro. La conversione del valore nominale delle azioni in euro, come si è visto, comporta sempre una movimentazione delle riserve. Ciò ha incidenza anche sotto il profilo fiscale. Infatti, se l'arrotondamento è fatto per eccesso, l'incremento del capitale e quindi il corrispondente aumento gratuito del valore nominale o quote già emesse, non costituisce utile per i soci e non è pertanto soggetto a tassazione. Parimenti, nel caso di arrotondamento per difetto, la riduzione del capitale sociale (cui corrisponde la diminuzione del valore nominale delle azioni) e l'accredito della riserva legale dell'importo pari a detta riduzione, non assume rilievo fiscale, trattandosi di un'operazione permutativa tra voci del patrimonio netto. Infine, per quanto riguarda i costi di adeguamento, questi saranno deducibili ai fini dell'imposta sui redditi nel periodo d'imposta in cui sono sostenuti.

Tanto premesso e sebbene la normativa permetta al Consiglio di Amministrazione di procedere alla ridenominazione in euro del valore nominale delle azioni, con arrotondamento al centesimo più vicino, (nel nostro caso, valore nominale L. 5.000 : 1936,27 = Euro 2,582284, arrotondabile ad Euro 2,58), questo Consiglio di Amministrazione - in un'ottica di semplice funzionalità ed agevole comprensione, a beneficio dei soci e del mercato - riterrebbe opportuno aumentare in forma gratuita per i soci, il valore nominale unitario delle azioni fino alla cifra tonda di 3 (tre) Euro, mediante prelievo da "Riserva Sovrapprezzo Azioni" dell'importo necessario, contestualmente portato a "Capitale".

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, propone all'Assemblea dei Soci le seguenti deliberazioni:

1. ridenominazione in euro, al tasso fisso di conversione lira/euro di L. 1.936,27 del valore nominale di ciascuna azione ordinaria Banca Popolare del Lazio, attualmente pari a Lire 5.000 e conseguente attribuzione di un valore nominale unitario di Euro 2,58 (2,582284);
2. contestuale aumento in forma gratuita del valore nominale di ogni

- azione a tre Euro, mediante prelievo da “Riserva Sovrapprezzo Azioni” ed imputazione a “Capitale Sociale” del relativo importo;
3. delega al Consiglio di Amministrazione a dare corso all’operazione entro il 31 dicembre 2001, contestualmente alla conversione in Euro del valore nominale delle azioni sociali in circolazione a quella data, di modo che il valore stesso risulti, a conversione avvenuta, di 3 Euro per azione;
 4. modifica, con efficacia dal momento in cui l’operazione predetta sarà perfezionata, dell’art. 5 dello Statuto Sociale, come di seguito riportato;
 5. delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione a provvedere, a conversione avvenuta, al deposito del nuovo testo dello Statuto, come emendato, nonchè a tutte le deliberazioni inerenti e conseguenti e ad apportare le modifiche che fossero ritenute necessarie o che venissero richieste per l’esatta attuazione delle soprammenzionate deliberazioni.

TESTO VIGENTE

Art. 5

Capitale Sociale

Il capitale sociale è variabile ed è rappresentato da azioni del valore nominale unitario di lire 5.000 (lit.cinquemila), che possono essere emesse illimitatamente.

Le azioni sono nominative ed indivisibili e non sono consentite cointestazioni.

NUOVO TESTO

Art. 5

Capitale Sociale

Il capitale sociale è variabile ed è rappresentato da azioni nominative del valore nominale unitario di EURO 3 cadauna, che possono essere emesse illimitatamente, in regime di dematerializzazione ed in deposito presso una società di gestione accentrata.

Le azioni sono indivisibili e non sono consentite cointestazioni.

Qualora la proposta fosse accolta, le variazioni conseguenti in aumento del “Capitale Sociale” e in diminuzione della “Riserva Sovrapprezzo Azioni” non modificherebbero evidentemente il Patrimonio Netto dell’Istituto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione del Collegio Sindacale

La ridenominazione in Euro del Capitale Sociale è resa obbligatoria dalla L. 433/97 e disciplinata nelle modalità attuative dal D.Lgs. 213/98. Contestualmente il Consiglio di Amministrazione propone l'aumento del valore nominale dell'azione da Euro 2,58, quale risulterebbe dalla conversione automatica, a Euro 3 in forma gratuita mediante semplice passaggio dell'importo occorrente dalla "Riserva Sovrapprezzo Azioni" al "Capitale Sociale".

Naturalmente si rende necessaria una modifica statutaria all'art. 5 come nella formulazione proposta.

Vi confermiamo che l'operazione si svolge in conformità alle vigenti disposizioni in materia e sentita la Banca d'Italia.

Velletri, 6 Aprile 2001

IL COLLEGIO SINDACALE